

Repertorio n. 37.499

Fascicolo n. 12.196

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA FONDAZIONE

"NEOMED ONLUS" con sede in Ancona

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilacinque, il giorno cinque del mese di maggio alle ore undici e trenta minuti

5 MAGGIO 2005 - ORE 11,30

In Ancona, nel mio studio in Piazza del Plebiscito n. 2;
Avanti a me Dott. Stefano SABATINI - Notaio in Ancona - iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di detta città;

E' PRESENTE IL SIGNOR:

CARNIELLI Virgilio, nato in Motta di Livenza (TV) l'11 settembre 1954, domiciliato in Padova, Via Testa n. 4/A, medico chirurgo, il quale dichiara che il suo codice fiscale è CRN VGL 54P11 F770K e di intervenire nella sua qualifica di Presidente del Consiglio Direttivo della Fondazione "NEOMED ONLUS", con sede in Ancona, Via F. Corridoni n. 11, codice fiscale 9309530 042 7.

Io Notaio sono certo dell'identità personale e qualifica di detto costituito, il quale, previa rinuncia, con il mio consenso, all'assistenza dei testimoni, mi richiede di redigere il verbale del Consiglio Direttivo della suddetta Fondazione "NEOMED ONLUS", con sede in Ancona, Via F. Corridoni n. 11.

Assume la Presidenza della adunanza, a' termini della lettera a) del secondo comma dell'art. 8 del vigente statuto, esso Presidente del Consiglio Direttivo in carica, Sig. CARNIELLI Virgilio, il quale

DATO ATTO

CHE il Consiglio Direttivo è stato convocato per oggi, per quest'ora ed in questo luogo, a' termini del primo comma dell'ART. 13 dello statuto, in data 28 aprile 2005;

CHE, del Consiglio Direttivo, è presente, oltre ad esso Presidente, il Consigliere FREDDARA Roberta;

CHE, del Collegio dei Revisori è presente il Presidente, Dott. Leonardo PELLEGRINI;

DICHIARA

validamente costituito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- modifiche allo Statuto in ottemperanza alle richieste dell'Agenzia delle Entrate in merito ai requisiti indispensabili per la qualifica di ONLUS.

Il Presidente, richiamandosi alle precorse intese tra i soci, invita il Consiglio Direttivo a deliberare su quanto all'ordine del giorno, illustrando le modifiche richieste, per ottenere la qualifica di ONLUS, dalla Agenzia delle Entrate, quindi dà lettura del nuovo testo di statuto, con la stessa Agenzia concordato.

Dopo breve discussione, il Consiglio, con voto unanime

DELIBERA

IL 06.05.2005
N° 1948

- di adottare il nuovo testo di Statuto letto dal Presidente dell'adunanza e che, firmato dal richiedente e da me Notaio, si allega a questo atto sotto la lettera "A" omettendone la lettura a richiesta e su dispensa del richiedente stesso e degli intervenuti che dichiarano averne esatta conoscenza.

* * * * *

Null'altro essendovi da discutere e da deliberare la seduta è tolta previa stesura di questo verbale.

* * * * *

Richiesto, ho redatto il presente verbale scritto da persona di mia fiducia con mezzi meccanici in due pagine e fin qui della terza di un foglio e ne ho data lettura al richiedente ed agli intervenuti, i quali lo dichiarano pienamente conforme alla loro volontà ed a verità approvandolo; il verbale stesso viene quindi sottoscritto dal richiedente anche quale Presidente del Consiglio Direttivo, e da me Notaio alle ore dodici e dieci minuti.

Firmato: CARNIELLI Virgilio

Dott. Stefano SABATINI - Notaio

ALLEGATO A

REPERTORIO 374/11

FASCICOLO 121/16

Statuto
della FONDAZIONE "NEOMED"
Art. 1 - Denominazione e Sede

A norma degli artt. 14 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 10, comma 5, del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, è costituita una fondazione avente le caratteristiche di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) sotto la denominazione

Fondazione NEOMED ONLUS

La locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo ONLUS devono essere utilizzati nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico. La fondazione ha sede in Ancona in Via F. Corridoni n. 11 ed opera nell'ambito della Regione Marche.

Art. 2 - Scopo

La Fondazione - che non ha fini di lucro, è apolitica e non confessionale persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Attività principale:

- la ricerca medico-scientifica di particolare interesse sociale nel campo neonatale e perinatale, da svolgersi direttamente secondo le modalità (vedi DPR 135 del 20 marzo 2003), i cui studi sono di proprietà della Fondazione stessa.

A tal fine potrà porre in essere anche le seguenti attività:

- la promozione delle conoscenze medico-scientifiche in medicina neonatale e perinatale;
- l'organizzazione di congressi, seminari, convegni e corsi, anche di tipo clinico, laboratoristico o tecnologico e ogni altro tipo di manifestazione che rivesta caratteri di organicità ed ufficialità;
- la collaborazione, sotto qualsiasi forma, con Enti o Istituzioni sia pubblici che privati, per il conseguimento degli scopi suddetti;
- la stampa e diffusione di lavori e pubblicazioni scientifiche.

E' fatto divieto di svolgere attività istituzionali diverse da quelle di cui sopra, la Fondazione potrà svolgere tutte le attività direttamente connesse al proprio scopo istituzionale, ossia accessorie per natura a quelle statutarie in quanto ad esso integrative purché nei limiti consentiti dalla legge.

Art. 3 - Attività strumentali, accessorie e connesse

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro:

a. stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà od in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

- b. amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
- c. stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte delle attività;
- d. costituire ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta od indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone e/o capitali nonché partecipare a società del medesimo tipo.

Art. 4 - Vigilanza

La Regione Marche vigila sull'attività della Fondazione ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile.

Art. 5 - Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni ricevuti in dotazione e descritti nell'atto costitutivo della Fondazione stessa. Tale patrimonio potrà venire alimentato con altre donazioni mobiliari e immobiliari, oblazioni, legati ed erogazioni dei promotori e di quanti apprezzino e condividano gli scopi della Fondazione ed abbiano volontà di contribuire al loro conseguimento. I contributi, i lasciti e le donazioni, che la Fondazione avesse a conseguire per un fine determinato, saranno tenuti distinti dal restante patrimonio sociale e destinati al fine determinato dalla donazione; le rendite derivanti da essi dovranno essere utilizzate in conformità della destinazione fissata dal testatore o donate.

Art. 6 - Entrate

Per l'adempimento dei suoi compiti, la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- * redditi derivanti dal patrimonio di cui all'art.6);
- * ogni eventuale contributo ed elargizione da parte di terzi, compresi enti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- * entrate derivanti da eventuali attività connesse.

Art. 7 - Organi della Fondazione

Organi della Fondazione sono:

- * il Presidente;
- * il Vice Presidente;
- * il Consiglio Direttivo;
- * il Collegio dei Revisori.

Art. 8 - Il Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione verso i terzi ed in giudizio con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti determinandone le attribuzioni.

Il Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo tra i propri membri nella seduta di insediamento e a scrutinio segreto.

Il Presidente:

- a) convoca e presiede il Consiglio;
- b) cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio e tiene i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni;
- c) firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tut-

ti g
mento
dello
cessa
d) a
sotto
(tren

Il v
prop
Il v
senza
firma
dimen

Il C
ri, w
I me
serc
posse
Le c
salvo
prova

I me
n. 3
Sono
* il
ti em
* l'
all'i
L'esc
FONDA

Al C
a) e
la f
il V
b) de
ventu
glio
c) de
dei c
d) re
succe
e) s
patri
f) de
g) ap

ti gli affari che vengono deliberati, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione e cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;

d) adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica del Consiglio Direttivo entro 30 (trenta) giorni dall'assunzione del provvedimento.

Art. 9 - Vice Presidente

Il Vice Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo tra i propri membri.

Il Vice Presidente fa le veci del Presidente in caso di assenza o impedimento del Presidente con gli stessi poteri. La firma del Vice Presidente fa piena fede dell'assenza o impedimento del Presidente.

Art. 10 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di consiglieri, variabile da 3 (tre) a 5 (cinque) membri.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica 3 (tre) esercizi, scadono con l'insediamento del nuovo consiglio e possono essere confermati.

Le cariche dei membri del Consiglio Direttivo sono gratuite, salvo i rimborsi delle spese sostenute e preventivamente approvate dal consiglio stesso.

Art. 11 - Decadenza e esclusione

I membri del Consiglio Direttivo decadono dalla carica dopo n. 3 (tre) assenze consecutive ingiustificate.

Sono cause di esclusione dal Consiglio Direttivo:

* il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;

* l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della fondazione.

L'esclusione deve essere deliberata dal COMITATO "AMICI DELLA FONDAZIONE NEOMED".

Art. 12 - Poteri

Al Consiglio Direttivo spetta:

a) eleggere il Presidente (salvo in sede di costituzione della fondazione la cui competenza spetta all'ente fondatore) e il Vice Presidente;

b) deliberare sulla costituzione o sulla composizione di eventuali comitati composti anche da membri esterni il Consiglio Direttivo;

c) deliberare con il voto favorevole a maggioranza assoluta dei consiglieri in carica eventuali modifiche dello statuto;

d) redigere ed approvare entro il mese di aprile dell'anno successivo il bilancio consuntivo;

e) stabilire le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio della Fondazione;

f) deliberare gli atti di straordinaria amministrazione;

g) approvare eventuali regolamenti interni.

Art. 13 - Adunanze

Il Consiglio Direttivo, convocato dal Presidente con l'invio dell'ordine del giorno, si riunisce di norma in seduta ordinaria una volta all'anno e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri. Il Consiglio è convocato dal Presidente mediante l'invito, ai membri del Consiglio, a mezzo lettera raccomandata, telefax o a mezzo e-mail da recapitarsi agli interessati almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza o in casi d'urgenza mediante telegramma, telefax o e-mail da recapitarsi agli interessati almeno un giorno prima.

Le adunanze del Consiglio Direttivo sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono.

Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza dei votanti esclusi dal computo gli astenuti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 14 - Collegio dei revisori

Il Collegio dei Revisori, composto da due membri effettivi nominati dal COMITATO "AMICI DELLA FONDAZIONE NEOMED", deve controllare l'amministrazione della Fondazione, vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità sociale. Il Collegio predispone annualmente una dettagliata relazione sul conto consuntivo e la nota integrativa, da depositare presso la sede almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'approvazione da parte del Consiglio.

I Revisori assistono alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Revisori dura in carica 3 (tre) anni e i suoi componenti possono essere riconfermati.

Art. 15 - Libri Verbali

I verbali delle deliberazioni del Consiglio e dei Comitati devono essere trascritti su apposito registro in ordine cronologico e sottoscritti dal Presidente del Consiglio o del Comitato e dal Segretario.

I verbali del Collegio dei Revisori devono essere trascritti su apposito registro.

Art. 16 - Bilancio

L'esercizio della fondazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo dovrà predisporre e approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente entro il mese di aprile di ciascun anno.

Art. 17 - Utili della gestione

Gli utili e gli avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi costituiti con gli stessi, devono essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse.

E' fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché di fondi patrimoniali, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per

legg
stat
stru

La
temp

La II
tivo
le.

il w
Cons

Addi.

Fondl

dato

Esau

ad a

nel

a fil

vo s

dell

ne dl

Per

in qu

Firma

legge o effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima e unitaria struttura.

Art. 18 - Estinzione e liquidazione

La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata di tempo.

La Fondazione si estingue, con delibera del Consiglio Direttivo, secondo le modalità di cui all'art. 27 del Codice Civile. Le delibere di estinzione saranno valide se assunte con il voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) dei membri del Consiglio Direttivo.

Addivenendosi, per qualsiasi motivo, alla liquidazione della Fondazione, il Consiglio Direttivo nominerà uno o più liquidatori.

Esaurita la liquidazione, il patrimonio residuo sarà devoluto ad altra ONLUS operante in analogo settore preferibilmente nel territorio della Provincia di Ancona e comunque destinato a fini di pubblica utilità su delibera del Consiglio Direttivo sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3 c.190 della legge 23 dicembre 1996 n.662, salvo diversa destinazione disposta dalla legge.

Art. 19 - Norme residuali

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto valgono, in quanto applicabili, le vigenti disposizioni di legge.

Firmato: CARNIELLI Virgilio

Dott. Stefano SABATINI - Notaio